OLIVIER ROLLER

MUSEO NAZIONALE ROMANO
PALAZZO ALTEMPS

MiBACT Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica centrale di Roma

Liberté • Égalité • Fraternité
RÉPUBLIQUE FRANÇAISE
AMBASSADE DE FRANCE EN ITALIE

nuovi mecenati
FONDAZIONE FRANCO - ITALIANA PER LA CREAZIONE CONTEMPORANEA

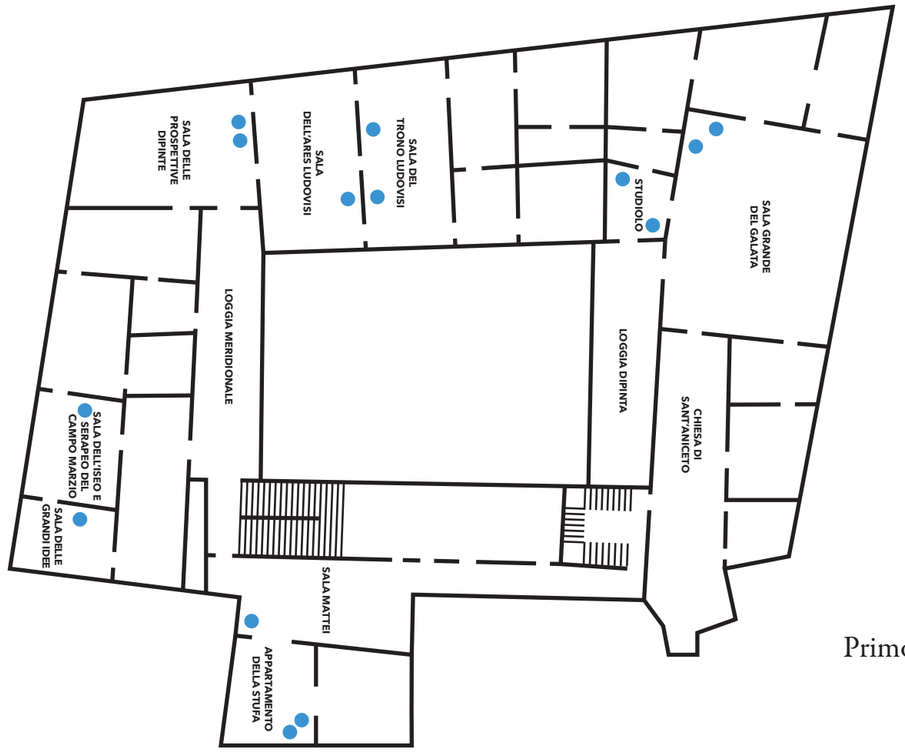
LA FRANCIA SCENA

INSTITUT FRANÇAIS ITALIA

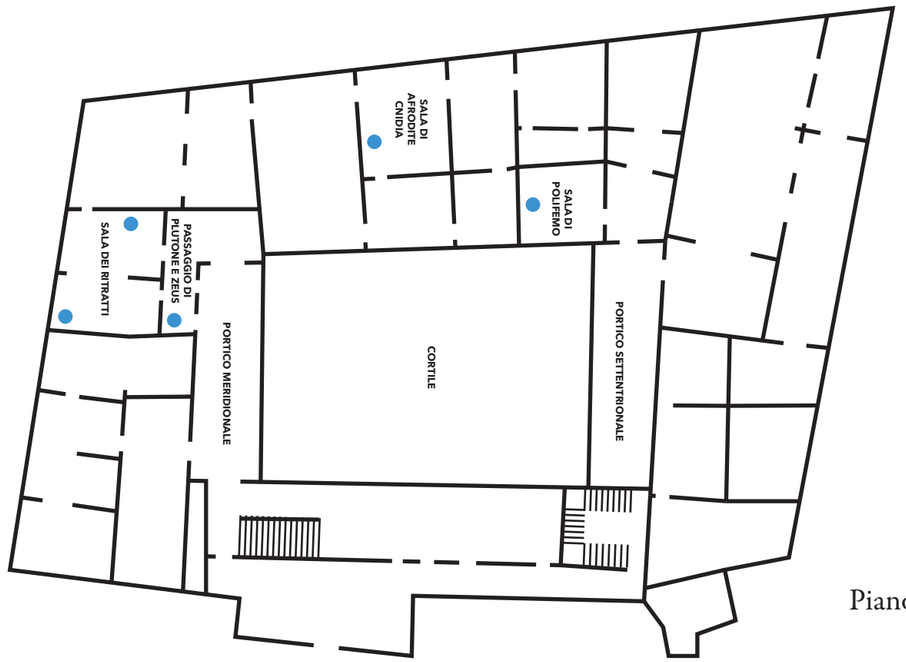
ST REGIS ROME

Per ulteriori informazioni
sull'artista e le sue opere:
Guillaume Maitre +39.340.5199762
Paulo Perez Mouriz +39.340.9854675
www.spazionuovo.net
info@spazionuovo.net

realizzazione
SPAZIO NUOVO
ROMA CONTEMPORARY ART



Primo Piano



Piano Terra

DESIGN - BH2O.IT

IMAGE © OLIVIER ROLLER

OLIVIER ROLLER

IMMAGINE DI POTERE

a cura di Guillaume Maitre e Paulo Perez Mouriz

Sottolineando un vero e proprio *trait d'union* tra arte antica e fotografia contemporanea, Olivier Roller -fotografo francese esperto in ritrattistica-, fa risaltare il lato umano dei busti ritratti. Sei sontuose effigi di sculture antiche esposte al Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps e dodici altre, appartenenti alle più importanti collezioni museali europee, sono inserite nelle sale in modo da creare un dialogo con la collezione permanente del museo.

"Non cerco una luce che illumini ma che vesta, come se uscisse dalla pelle della persona piuttosto che posarsi su di lei", questo l'intento degli scatti dell'artista, la cui produzione balza agli occhi per l'estremo realismo e la crudità del suo obiettivo. Nato come ritrattista di personaggi di spicco del mondo della politica e dell'alta finanza, della moda e del cinema, ha poi dirottato il suo interesse verso la scultura romana di epoca imperiale indagata attraverso un sapiente utilizzo di luci ed ombre. "Fare un ritratto -sostiene Roller- è come dare l'assedio a una fortezza e infine conquistarla."

Olivier Roller afferra le statue strappandole dall'oscurità e dall'oblio. La luce è l'occhio acuto che risveglia gloria, carisma e passione ma anche istinti e tragedie. Un'elaborazione che riesce a cogliere dimensioni diverse, unendo forza e consenso, autorità e vanità, ma anche fragilità, decadenza e rovina.

Le fotografie in mostra, tutte in edizione di 8 esemplari più 2 prove d'artista, affascinano per un alchemico contrasto tra antico e moderno, un dialogo che attualizza il concetto stesso di potere e rivela come il tempo ne sia sempre il grande scultore, fino a farsi forma d'arte in costante movimento.

La mostra è stata realizzata da Spazio Nuovo, Roma con l'alto patrocinio dell'Ambasciata di Francia in Italia.

Si ringraziano per la loro preziosa collaborazione il Consigliere Eric Tallon e il dott. Massimo Luigi Cesare.

Passaggio di Plutone e Zeus

PLUTONE

La fotografia come specchio che rivela la scultura: Roller analizza i suoi soggetti da vicino, come con una lente di ingrandimento, mettendone in evidenza i segni e le peculiarità che allo sguardo di un pur attento visitatore passerebbero inosservate.

Olivier Roller, Plutone (Roma, Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps)
2015, chromogenic print, 100x72cm.

Sala dei ritratti

ADRIANO

Protagonista della sala è lo scatto di Adriano, accostato al busto di Matidia, sua futura suocera e già nipote dell'imperatore Traiano. Fu quest'ultima, infatti, a favorirne l'ascesa e a seguire il genero persino durante le battaglie, dispensandogli i suoi preziosissimi consigli. Adriano le fu tanto legato da instituirne il culto divino post mortem.

Olivier Roller, Adriano (Sevilla, Museo Arqueológico)
2011, chromogenic print, 72x108cm.

Sala dei ritratti

LUCIUS VERUS

Per testamento dell'imperatore Adriano, Lucio Vero fu designato coreggente del più noto Marco Aurelio, il cui busto, affiancato alla foto, fu considerato dal Winckelmann come il più bel ritratto di Marco Aurelio esistente a Roma, sebbene la testa bronzea sia un rifacimento di epoca seicentesca, modellato sui tratti dell'omonima statua equestre in Campidoglio.

Olivier Roller, Lucius Verus (Paris, Musée du Louvre)
2008, chromogenic print, 100x150cm.

Sala di Polifemo

FILS DE NIOBE II

Stavolta, un diverso taglio fotografico del retro del cosiddetto Figlio di Niobe, ponendo in evidenza dettagli anatomici virili, ben si addice alla maestosità espressa dal torso colossale presente nella sala, riconosciuto recentemente dalla critica come replica del torso di Polifemo del gruppo di Sperlonga.

Olivier Roller, Fils de Niobe II (Roma, Musei Capitolini, Centrale Montemartini)
2012, chromogenic print, 100x150cm.

Sala di Afrodite Cnidia

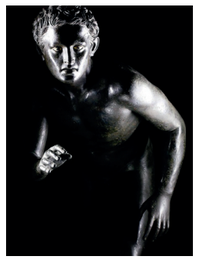
FILS DE NIOBE I

Il cosiddetto Figlio di Niobe, ritratto da Roller da tergo, costituisce un felice connubio con la dolcezza delle forme corporee della Afrodite Cnidia, colta, con atteggiamento di elegante pudicizia, nell'imminenza di bagnarsi presso una fonte.

Olivier Roller, Fils de Niobe I (Roma, Musei Capitolini , Centrale Montemartini)
2012, chromogenic print, 108x72cm.

Sala delle prospettive dipinte

CORRIDORE I



Tra le molteplici sfere di influenza attribuite a Hermes, la cui splendida scultura troneggia nella sala, sono ricomprese anche tutte quelle situazioni che comportano una transitorietà, una fugacità, ricoprendo il dio, tra gli altri, anche il ruolo di messaggero degli dei. Dello stesso dinamismo, prerogativa del dio, si fanno portatori i due scatti del Corridore dal Museo archeologico di Napoli, colti nell'elegante impeto che precede l'inizio della corsa.

Olivier Roller, Corridore I (Napoli, Museo Archeologico)
2015, chromogenic print, 108x72cm.

Sala delle prospettive dipinte

CORRIDORE II

Un fascio netto di luce abbozza su un solo lato la sinuosità delle forme corporee del Corridore mettendo in evidenza il risultato, mutevole e variegato, della ricerca estetica dell'artista.

Olivier Roller, Corridore II (Napoli, Museo Archeologico)
2015, chromogenic print, 108x72cm.

Sala dell'Ares Ludovisi

AUGUSTO DA MEROE

La scultura dell'Ares, raffigurato in atto di riposarsi, simboleggia l'idea del nuovo clima di non belligeranza introdotto a Roma dall'imperatore Augusto e perciò passata alla storia col nome di pax augustea. Fu grazie all'attenta opera politica di Ottaviano che le guerre civili, che avevano funestato Roma, cessarono e le istituzioni repubblicane lentamente cedettero il posto al principato, dando così inizio all'età imperiale.

Olivier Roller, Augusto da Meroe (London, British Museum)
2014, chromogenic print, 100x150cm.

Sala del Trono Ludovisi

DIVINITÀ FEMMINILE

La disposizione delle grandi teste della Juno Ludovisi e dell'Acrolito, fruibili a tutto tondo, dialogano felicemente con gli scatti di Roller sospesi alle pareti raffiguranti ritratti di nuche o di teste frammentarie.

Olivier Roller, Divinità Femminile (Roma, Musei Capitolini, Centrale Montemartini)
2012, chromogenic print, 140x92,5cm.

Sala del Trono Ludovisi

INCONNU I

Abituati come siamo allo stereotipo frontale del ritratto, ancora una volta Roller riesce a renderne interessante un aspetto complementare, creando un vivace dialogo, basato sul contrasto fronte/retro, tra le sue creazioni e le sculture della sala.

Olivier Roller, Inconnu I (Paris, Musée du Louvre)
2010, chromogenic print, 140x92,5cm.

Studiolo

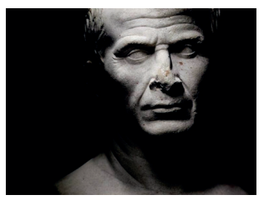
LOUIS XIV

Luigi XIV, sovrano dell'età moderna si rifece alla grandezza degli imperatori romani nell'esercizio del proprio potere. Lo scatto di Roller riproduce un ritratto realizzato in cera, unica immagine davvero realistica del Re Sole, miracolosamente scampata alle devastazioni del terribile periodo rivoluzionario.

Olivier Roller, Louis XIV (Versailles, Chateau de Versailles)
2009/11, chromogenic print, 72x108cm.

Studiolo

GIULIO CESARE



In questo piccolo ambiente che introduce alla loggia dipinta dove sono esposti i ritratti dei dodici Cesari, è propriamente collocata la fotografia del busto di Giulio Cesare rinvenuto recentemente sul fondo del Rodano ad Arles.

Olivier Roller, Giulio Cesare (Arles, Musée d'Arles Antique)
2009, chromogenic print, 72x108cm.

Sala grande del Galata

GALATA SUICIDA I

La statua del Galata Suicida, emblematica della possibilità di riscatto dei popoli vinti, è senza dubbio uno dei capolavori della collezione Boncompagni Ludovisi.

Olivier Roller, Galata suicida I (Roma, Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps)
2015, chromogenic print, 133x200cm.

Sala grande del Galata

GALATA SUICIDA II

Gli scatti che Olivier Roller ha dedicato alla statua del Galata Suicida, nell'insieme e del particolare, mostrano ancora una volta quanto siano fondamentali la luce e il punto di osservazione nella resa finale di un'opera.

Olivier Roller, Galata suicida II (Roma, Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps)
2015, chromogenic print, 100x150cm.

Sala dell'Iseo e del Serapeo di Campo Marzio

ANTINOO

La collocazione dello scatto di Antinoo all'interno della sala dedicata ai reperti provenienti dall'Iseo e dal Serapeo di Campo Marzio ricorda le misteriose circostanze in cui l'amasio dell'imperatore Adriano trovò la morte in Egitto. Dopo la sua morte Adriano ne autorizzò il culto con le sembianze del dio Osiride.

Olivier Roller, Antinoo (Roma, Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps)
2015, chromogenic print, 100x150cm.

Sala delle Grandi Dee

JEANNE MOREAU

Una dea della nostra era, Jeanne Moreau, la cui indole versatile le ha sicuramente consentito di raggiungere il potere della notorietà nelle forme più disparate dei campi artistici in cui si è cimentata.

Olivier Roller, Jeanne Moreau
2011, inkjet print, 100x100cm.

Sala Mattei

INCONNU III

Lo scatto di un personaggio maschile "in cerca d'autore", affiorante da una oscurità quasi caravaggesca si inserisce in maniera appropriata tra gli altri ritratti virili della sala.

Olivier Roller, Inconnu III (Paris, Musée du Louvre)
2009, chromogenic print, 100x150cm.

Appartamento della stufa

GERMANICUS

L'immagine del giovane Germanico è riproposta nei due scatti così diversi tra loro. La sensibilità dell'artista permette, infatti, di apprezzare le doti di valente condottiero nell'una e il funesto presagio della sua prematura scomparsa nell'altra.

Olivier Roller, Germanicus (Roma, Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps)
2015, chromogenic print, 38x57cm.